



B&B LA FORESTERIA

INVITO IN SICILIA: il viaggio infinito



Dolce & Gabbana

La Sicilia.... l' isola al plurale: una, centomila o nessuna?

Bianca come il sale, gialla come lo zolfo, verde come il carrubo, blu come il mare, scura come la lava...
Aristocratica e compassata a Palermo, borghese e frenetica a Catania, terragna e riflessiva in provincia...
Ora sonnolente e tradizionale ora dinamica e creativa

Antichissima come i Tholos di Montalbano Elicona e nuovissima come le ciclopiche sculture della Fiumara d'arte

Quante sono in realtà le Sicilie? Dieci, cento, mille o, pirandellianamente, nessuna? Gesualdo Bufalino propone una possibile definizione: "l'isola al plurale" capace d'interpretare la Sicilia delle diversità, delle dicotomie, degli estremi.

E' qui che si è svolta gran parte della storia antica, forse della storia del mondo. Qui nel cuore del Mediterraneo dove fiorenti, quanto effimere, civiltà si sono incrociate, scontrate.

L' invito in Sicilia è quello di scoprire i tanti volti dell'isola-delle isole o dell'isola-non isola o dell'isola-nazione o infine dell'isola-universo.



E allora il nostro invito è quello di scoprire

.... 1000 chilometri di coste: ora bianchissime e abbaglianti scogliere, come la Scala dei Turchi, ora intime calette, a volte rifugio di tartarughe, come Calamosche, ora nere scogliere come quelle ai piedi dell'Etna, ora distese di sabbia come le spiagge di Ragusa, di S.Vito, di Catania o di Portorosa

... i vulcani, quelli iper-attivi come l'Etna e Stromboli e quelli sonnolenti come Vulcano e tanti altri

....l'infinito patrimonio archeologico, almeno 100 i siti: il 40% di quello nazionale e il 10% di quello mondiale

....i centri storici straordinari delle città barocche, gran parte siti Unesco, come Catania, Noto, Ortigia, Ibla, Trapani e tante altre speso animate da frenetica movida notturna

... i parchi dell'Etna, delle Madonie, dei Nebrodi e le tante riserve come quella del Simeto o di Pantalica, di Vendicari o dello Zingaro, del Ciame o dell'Anapo

....la diversificata tradizione gastronomica, vera sintesi delle dominazioni che si sono succedute,

....le cantine, mirabili esempi di eccellenza, di efficienza industriale e di archeologia rurale, lungo le strade del vino: da quella del Belice a quella d'Etna a quella iblea

... e poi le romantiche saline come quelle di Trapani, le miniere-cattedrali come quelle di Realmente, le terme, suggestive e rurali come quelle di Montevago o tradizionali come quelle di Termini, e infine i riti, ora profani ora sacri, come quelli della Settimana Santa a Trapani o di S. Agata a Catania considerate tra le più significative manifestazioni religioso-antropologiche dell'Europa

.... e per concludere le isole minori, quattordici, tutte assolutamente diverse tra loro: dalla Stromboli, con la sua sciara di fuoco, alla suggestiva Salina, dall'isola-isola di Levanzo, a Lampedusa dalle bianche spiagge, alla sofisticata Pantalleria



Ci sono tanti criteri ragionati per visitare la Sicilia... L'itinerario geografico da Catania a Catania

Quello storico, quello archeologico, quello artistico, quello naturalistico, quello antropologico, quello geografico. Per motivi di praticità, esaustività e ottimizzazione dei tempi suggeriamo quest'ultimo. E poi è anche un modo per scoprire le diversità, le pluralità in ogni luogo

Si approda a **Catania**, una delle capitali del barocco siciliano ma, molto tempo prima, punto d'arrivo degli uomini dell'età del bronzo, poi dei coloni e ragionatori greci, della mitica Micene, poi dei pragmatici e costruttori romani e poi dei tanti: arabi, normanni, francesi, spagnoli. Catania stupirà il viaggiatore oltre che per l'inaspettato centro storico barocco per la movida notturna, per il fervore culturale e per i mitici dintorni

Da Catania ci si spingerà nei territori di **Akrai** (Palazzolo Acreide), con la sua via sacra dove si consumarono propiziatori sacrifici, e poi alla vicina **Pantalica**, la valle della civiltà e della morte, con le sue 5000 tombe rupestri e le semplici chiese bizantine, disseminate tra costoni, laghetti e piccole foreste: luogo estremo ed abissale, confine tra storia-vita e oblio-morte: inizio-fine-inizio del moto circolare perpetuo.

Quindi, tralasciando siti minori, si percorrerà la strada del barocco mediterraneo, elevato a patrimonio dell'umanità Unesco, quello della Val di Noto: **Siracusa** (dal notevole e imperdibile parco archeologico e del centro storico barocco dell'isola di **Ortigia** (con la magnifica Piazza Duomo, il museo archeologico e il dedalo di romantiche viuzze), **Noto** (il giardino di pietra della Sicilia), **Modica** (la città-presepe adagiata tra colline e tessuta da vicoli, scalette, ricche chiese e piazzette panoramiche nonché luogo di produzione della famosa cioccolata), **Scicli** (dai sorprendenti scorci barocchi e scenario permanente delle riduzioni cinematografiche sul commissario Montalbano) fino alla nobile **Ibla** dove sarà piacevole perdersi tra le suggestive stradine e scenografiche piazze e passeggiare nei giardini iblei dove si affacciano numerose chiese barocche

Ma queste magnifiche città propongono al viaggiatore anche altre suggestioni. Così, Siracusa: il parco archeologico e le tante vestigia che svelano la metafora permanente della Sicilia, luogo di trionfo del paganesimo e del cristianesimo, dell'ingegno di Archimede e della crudeltà dei tiranni, di lungimiranti strateghi e di miopi amministratori; Noto: subito il **fiume Ciane**, poi le magnifiche spiagge e riserve naturali, come **Vendicari** e **Marzamemi**, dove svernano i fenicotteri rosa; così Ibla, che propone anche i migliori ristoranti della Sicilia e il suggestivo **Castello di Donnafugata** col suo labirinto, dove sarà piacevole perdersi; così Modica: la notissima cioccolata modicana e i frantoi oleari del migliore extra vergine di Sicilia delle vicine campagne; così Scicli: una vivace movida serale e orti segreti con piante officinali

Ancora più a sud percorrendo le ultime dune africane in terra europea si giungerà ad Akragas, oggi Agrigento, con la stupefacente **Valle dei Templi**, considerata una delle più importanti aree archeologiche del mondo e sede di eterni ragionamenti di poeti, sofisti, artisti, filosofi da Empedocle a Pirandello



Da Agrigento, dopo aver visto la spettacolare **Scala dei Turchi**, raggiungibile da porto Empedocle, percorrendo la strada del mare, attraverserà la Valle del Belice incrociando la marinara **Sciacca**, con interessanti scorci, i borghi di **Caltabellotta** e di **Sambuca** (borgo dell'anno 2016), la strada del vino dove sono presenti le più prestigiose cantine d'eccellenza siciliane, e dove in autunno si propone il rito della vendemmia notturna, le romantiche, suggestive e impedibili **terme rurali Acqua Pia di Montevago**, con cascatelle e vasche naturali all'aperto e con acque termali a 40°, **Selinunte**, dall'immenso parco archeologico, forse la città più popolata dell'antichità, l'araba **Mazara** (che ospita i "satiri danzanti") e la sofisticata **Marsala**, sede anche della più importante cantina storica d'Italia, quella dei Florio (visita guidata il pomeriggio previa prenotazione).

La destinazione adesso è la medioevale Erice, ma lungo l'itinerario non è possibile perdere le magnifiche e chilometriche **Saline di Trapani** dove fare un giro in barcone tra le isole dello Stagnone e approdare all'isola-museo della fenicia **Mozia**. E come nell'antichità è obbligatorio fare una tappa di riposo a **Erice**, sede del tempio di Venere, dea che placa ogni passione dei sensi, tessuta da scenografiche piazzette e romantici vicoli, dove degustare la tipica pasticceria, ammirare gli spettacolari panorami, perdersi nel dedalo dei silenziosi vicoli fino a raggiungere da un lato i Giardini e dall'altro il Duomo

Da qui incursioni a **Trapani**, col suo originale museo del corallo e soprattutto dal magnifico centro storico barocco da pochi anni restaurato, luogo dove si consuma piacevolmente la movida serale e a Pasqua si snoda la nota Processione dei Misteri, a **Segesta**, l'altra città fenicia dal famoso solitario tempio, al caratteristico e panoramico borgo rurale di **Scopello** dove fermarsi anche per fare un bagno nella spiaggia dell'antica tonnara. Quindi **S.Vito lo Capo** noto per le spiagge caraibiche e per la cucina siculo-araba. Avendo un po' di tempo prevedere una giornata per una escursione alle **Isole Egadi** e in particolare a Levanzo, l'isola di Pasqua siciliana

Palermo, la città dei mercanti di Tiro adesso non è lontana. Palermo: punica, fenicia, greca, latina, bizantina, araba, angioina, aragonese, francese, spagnola. Vero punto d'arrivo e di sintesi di tutte le civiltà di tutti i tempi. Palermo non finirà mai di stupire per i tesori d'arte, per la sua storia, per le sue suggestioni (dallo Spasimo ai quartieri liberty, dall'orto botanico alle gallerie d'arte, dai teatri ai locali trendy, dai colorati quartieri popolari cari a Guttuso, ai ristoranti esclusivi che propongono una cucina nobile e popolare, con retaggi francesi o spagnoli), per i suoi dintorni (ad esempio **Monreale** e **Cefalù**, che propongono entrambe un magnifico duomo normanno e splendidi mosaici, **Bagheria** con le sue famose Ville...)

Ritornando verso le terre d'oriente, da dove si è partiti, s'incontreranno le romantiche e solitarie vestigia di **Solunto**, poi la vivace e medioevale **Castelbuono**, al centro del parco delle Madonie nota per l'antico Castello e per il Duomo come anche per le tentazioni gastronomiche, e infine la Sicilia "nuovissima" della **Fiumara d'arte**: ciclopiche opere d'arte contemporanee distribuite nel territorio (e allo stesso "regalate", omaggio di bellezza alla bellezza) con al centro l'art hotel **Atelier sul Mare**, laboratorio permanente di arte e cultura e snodo di cosmopolita umanità dove è un privilegio "necessario" e irripetibile dormire in una delle 22 camere d'arte (...e quindi "vivere" l'arte e la bellezza) o ancora **Gibellina**, **Favara** fino alle proposte di street art presenti in tante località. Quindi la medioevale **Enna** ma soprattutto le vestigia di **Morgantina** (Aidone) e la **Villa romana del Casale** (la Pompei di Sicilia) coi suoi straordinari mosaici, luogo di ozi e piaceri di benestanti e privilegiati romani.

Percorrendo il dorso verde della Sicilia, dei **parchi delle Madonie**, poi dei **Nebrodi** e infine dell'**Etna** s'incontreranno sorprendenti borghi (come **Pollina**, **S.Marco d'Alunzio** e **Montalbano**, borgo d'Italia 2015), montane cittadine d'arte (come **Randazzo** e **Castiglione**), foreste popolate da alberi secolari e da fauna mediterranea, e naturalmente l'Etna, che regalerà emozioni uniche, tra recenti e antiche colate laviche, grotte vulcaniche, orride valli (come quella immensa del Bove) ma anche orti, cucina terragna, chiese bizantine e normanne, vini d'eccellenza e resort con SPA e golf dove rilassarsi.

Prima di giungere a Catania una sosta d'obbligo a **Taormina**, da sempre meta del "nomadismo" turistico internazionale e sempre magnifica e sensuale e al vicino borgo, solitario, suggestivo, romantico di **Savoca** (conosciuta peraltro per essere stata lo scenario di alcune riprese del noto film Il Padrino); poi una passeggiata lungo il corso barocco di **Acireale** e sul lungomare della mitica e verghiana **Acitrezza**. E si è di nuovo a **Catania**. In tempo per una passeggiata notturna nel centro storico barocco, per partecipare ai riti della movida catanese (che ha i suoi luoghi di aggregazione tra i vicoli di Piazza Duomo e di Piazza Bellini-Teatro Massimo, nelle piazze Castello Ursino e Currò, nei vicoli tra Piazza Università e via Crociferi e nella street food Via Santa Filomena, al porto o in Via Crociferi), per una cena di congedo in una tipica trattoria o per una sosta in uno dei pub del centro storico o per degustare sciropi di agrumi, granite alla mandorla e cannoli alla ricotta in frequentati bar, in appartati locali o in uno dei tanti caratteristici chioschi o "solo" per vivere le suggestioni che i palazzi, le vie e le piazze barocche sapranno regalare la sera.



E il viaggio in Sicilia non finisce mai...

Dopo aver percorso quasi 2000 km, visitato decine di siti, borghi, città d'arte, parchi e aver degustato tante diverse cucine, si avrà la sensazione di non aver visto tutto, di aver tralasciato luoghi noti e meno noti, come la cosiddetta Sicilia "minore" e le 14 piccole isole che fanno da cerchio magico. Ma soprattutto di non aver avuto il tempo, oltre che vedere, per "vivere" l'isola delle isole.

E allora, come diceva J.Saramago, bisogna tornare per vedere quel non si è visto, per rivedere di nuovo e con occhi nuovi ciò che si è visto, per vedere in primavera ciò che si è visto in estate, per vedere di giorno quel che si è visto di notte, col sole dove la prima volta pioveva, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era. Bisogna ricominciare il viaggio. E il viaggio in Sicilia non finisce mai

Vi proponiamo un nostro modo per visitare la Sicilia

Così, non per pelosa originalità quanto per accogliere e interpretare i bisogni, i gusti, le curiosità, la voglia di emozionarsi del grande viaggiatore ecco la nostra proposta-tipo: **servizi essenziali prenotati** (si da evitare perdite di tempo ed esperienze inadeguate), **itinerario personalizzato** (coerente con gli interessi dell'ospite, col quale ove possibile sarà condivisa e concordata preventivamente la struttura del viaggio), **alberghi di charme** (meglio un originale relax o design hotel o anche un intimo B&B che un hotel-dormitorio), **itinerario enogastronomico ragionato**, previsione di **tempi a disposizione** (per le curiosità individuali, per relax, per il rito dello shopping), **guide locali dove necessario**, assistenza del nostro **local advisor** per ottimizzare il viaggio, plus a sorpresa (un itinerario wellness, una cena conviviale in un'osteria, una passeggiata by night, una inaspettata degustazione, una performance teatrale...), qualche **leccornia gastronomica**....

Cosa visitare, tra relax e cultura...

Le spiagge di Taormina, Vendicari, Marzamemi, Scala dei Turchi (Agrigento), Selinunte, Scopello, S.Vito lo Capo, Cefalù, Marinello, Capo Calavà e quelle delle 14 Isole minori....

Golf & wellness: Resort con magnifici campi di Golf soprattutto sull' Etna (Castiglione), Marina di Ragusa, Sciacca

Città d'arte: le barocche Acireale, Catania, Siracusa, Noto, Ibla, Modica, Scicli, Caltagirone e le suggestive Palermo, Trapani, Marsala, Sciacca...;

I parchi archeologici (molti siti Unesco) di: Siracusa, Palazzolo Akreide, Pantalica, Piazza Armerina, Morgantina, la Valle dei templi di Agrigento, Selinunte, Segesta, Solunto, Eraclea;

I parchi e le riserve naturali: Etna, Nebrodi, Madonie, Ficuzza, Pantalica,,Cassibile, Vendicari, Zingaro, Irmino, Stromboli, Alcantara, Saline di Trapani, le Valli di Cesarò,le Isole Eolie, Egadi, Pantalleria

I borghi medioevali e rurali: Savoca, Erice, Montalbano Elicona, Castiglione, Castelbuono, Pollina, Caltabellotta, la rocca di Enna e quella di Piazza Armerina, Scopello

Le curiosità, l'archeologia rurale.: le cantine dell'Etna, della Valle del Belice, di Marsala, del ragusano, la Sicilia "nuovissima" dei parchi d'arte della Fiumara d'arte di Tusa, di Gibellina e di Favara, le Ville di Bagheria, le diffuse testimonianze della street art....

Le eccellenze gastronomiche proposte di ristoranti ai vertici nazionali a Licata, Ragusa, Palermo ma eccellenze anche anche a Modica, Scicli, Caltagirone, Piazza Armerina, Trapani, Caprileone, Sciacca...